

-BOLOGNA-
CASERME ROSSE

29 Febbraio 2008

DOSSIER

POLEMICHE

CON LA COMUNITÀ EBRAICA DI BOLOGNA

E

***CON L'ASSOCIAZIONE ITALIA-ISRAELE
(BOLOGNA)***

BOLOGNA, COMMEMORAZIONE ALLE CASERME ROSSE: polemica Comunità ebraica- DOSSIER

ALCUNI DOCUMENTI INERENTI ALLA POLEMICA CON LA COMUNITA' EBRAICA SULLA PARTECIPAZIONE DI LUISA MORGANTINI ALLA CERIMONIA DI COMMEMORAZIONE DEI CARABINIERI, DEI MILITARI E DEI CIVILI RASTRELLATI DAI NAZIFASCISTI ED IMPRIGIONATI IN CASERME ROSSE PRIMA DELLA DEPORTATAZIONE NEI LAGER TEDESCHI O DELLA DESTINAZIONE AL LAVORO COATTO IN ITALIA, E IN RICORDO DEI FUCILATI IGNOTI DI CASERME ROSSE.

Lettera di Luisa Morgantini inviata alla stampa in seguito alle accuse di antisemitismo e alla polemiche da parte della comunità ebraica di Bologna e dell'Associazione Italia-Israele di Bologna in merito alla sua partecipazione alla commemorazione dei deportati presso le Caserme Rosse.

La commemorazione è avvenuta il 29 febbraio 2008, Luisa Morgantini vi ha preso parte ma la comunità ebraica non si è presentata.

Di seguito la nota diffusa dall'ANSA in seguito al comunicato congiunto della Comunità ebraica e dell'Associazione Italia- Israele (di Bologna), quattro lettere di solidarietà e sostegno per Luisa da parte quattro donne israeliane, Nurit Peled, Premio Sakharov del Parlamento Europeo nel 2001 per i diritti umani, Lily Traubmann, Premio Donna dell'Anno 2007 della Regione Valle d'Aosta e Donna in Nero, Daphna Golan, professoressa universitaria alla Facoltà di Legge dell'Università Ebraica di Gerusalemme e Gila Svirsky, attivista per la pace e Donna in Nero.

Ancora di seguito i comunicati stampa di solidarietà dei Vicepresidenti italiani Mario Mauro (FI) e Luigi Cocilovo (PD) al Parlamento Europeo, dell'ARCI e la solidarietà dei cooperanti italiani in Palestina.

Lettera di Luisa Morgantini - Vice Presidente del Parlamento Europeo in risposta al comunicato inviato alla stampa dall'Ing. Lucio Pardo e dall'Associazione Italia-Israele di Bologna

Roma, 28 Febbraio 2008

Sono molto rattristata ed offesa di essere fatta oggetto di fanatismi, bugie e pregiudizi , perchè tale considero la lettera, a firma del Sig. Lucio Pardo che non ho il piacere di conoscere, che ho visto nella nota diffusa dall'Ansa.

Sono nata in Val d'Ossola, da un padre partigiano, che durante la Seconda Guerra mondiale ha combattuto sulle montagne italiane per difendere il suo paese dal nazifascismo. Con tale eredità, sono cresciuta pensando mai più guerre e mai più persecuzioni. Per nessuno.

Non ho mai messo in discussione l'esistenza dello Stato di Israele, ma critico fortemente le scelte politiche dei governi israeliani , quali l'occupazione militare, l'espansione coloniale e le chiusure imposte a Gaza. Facendo

questo, mi limito a difendere i principi sanciti dal diritto internazionale e dalle risoluzioni ONU, oltre che il diritto del popolo palestinese a vivere in un proprio Stato, in libertà, così come avviene per i cittadini israeliani.

Continuo a pensare, come sostengono anche le risoluzioni votate al Parlamento Europeo, che la politica del governo israeliano sia una politica che utilizza le punizioni collettive sulla popolazione civile palestinese, contrarie alla legalità internazionale; altrettanto denuncio, come ho sempre fatto, azioni ad opera di gruppi estremisti palestinesi contro la popolazione civile israeliana, ribadendo da anni la necessità di una pace giusta che protegga la popolazione palestinese quanto quella israeliana e che affermi la coesistenza tra due popoli e due stati. Proprio per questo con l'ultima delegazione di europarlamentari che ho guidato a febbraio in Israele e in Palestina, ci siamo recati a Gaza e a Sderot.

Ho sempre dichiarato che l'unica strada che l'Unione Europea ha per difendere i diritti umani è la strada che condanna al tempo stesso ogni antisemitismo, ogni razzismo o xenofobia.

Sarò a Bologna domani e di questo invito ringrazio gli organizzatori, per ricordare e commemorare i fucilati, civili e militari, i rastrellati e le donne e gli uomini imprigionati a Caserme Rosse e deportati nei lager nazisti, per rendere loro l'omaggio della memoria e per dire mai più Shoà e mai più persecuzioni.

Luisa Morgantini

Vice Presidente del Parlamento Europeo

luisa.morgantini@europarl.europa.eu

www.luisamorgantini.net

UE: INVIA MORGANTINI A BOLOGNA, COMUNITA' EBRAICA PROTESTA (ANSA) - BOLOGNA, 28 FEB - La comunità ebraica e l'Associazione Italia-Israele di Bologna contestano la scelta del Parlamento europeo di inviare la vicepresidente Luisa Morgantini (Prc-Sinistra Europea) come propria rappresentante alla cerimonia che domani alle Caserme Rosse ricorderà i carabinieri, i militari e i civili che non collaborarono con l'occupante nazista e perciò furono deportati. La comunità fa sapere che non parteciperà alla cerimonia. "Purtroppo - scrive Lucio Pardo per Italia-Israele - la Morgantini si è sempre particolarmente distinta nell'opera di critica continua dello Stato di Israele. Non si tratta di una critica ad un governo, o dell'approvazione al governo successivo, ma si tratta di una critica aprioristica, incondizionata e senza appello, a tutti i governi dello Stato di Israele, a tutte le sue istituzioni, a tutte le sue azioni, in sostanza alla sua stessa esistenza". "Il Parlamento europeo è libero di inviare chi vuole, anche Jean Marie Le Pen - conclude Pardo - Gli ebrei di Bologna sono altrettanto liberi di manifestare tutta la loro contrarietà verso chi nega agli israeliani il diritto alla vita". "Oggi la Comunità Ebraica di Bologna, invitata come da anni

avviene, a partecipare alla cerimonia alle 'Caserme Rosse' - scrive la Comunità ebraica - ha deciso di non presenziare a tale cerimonia poiché il parlamento Europeo ha designato come proprio rappresentante Luisa Morgantini. Noi crediamo nella democrazia e nella libertà come garanzia degli individui proprio come le persone che qui oggi vengono ricordate e che hanno speso la propria vita per assicurarla alla nostra nazione. La Morgantini si è sempre distinta per le sue affermazioni contro lo Stato d'Israele, diffamandolo sotto ogni aspetto. Tali critiche a senso unico delegittimano lo Stato d'Israele, unico stato libero e democratico del Vicino Oriente e costituiscono le premesse per il suo annientamento. È pertanto vero che "chiunque rinneghi lo Stato d'Israele rinnega la Shoah". Uno degli organizzatori della cerimonia, Armando Sarti, ha per altro diffuso il testo della mail inviata oggi dall'ambasciatore d'Israele, Gideon Meir, il quale ha declinato l'invito "per impegni precedenti. Non voglio però mancare - ha scritto il rappresentante diplomatico - di considerarmi comunque idealmente presente nel ricordo imperituro delle vittime innocenti barbaramente trucidate nel periodo più buio della storia contemporanea dai carnefici nazifascisti. Israele le saluta ed onora con commozione e non le dimenticherà mai, affinché simili tragedie non accadano mai più". (ANSA). MR 28-FEB-08 17:01 NNN

Messaggio di sostegno di Nurit Peled a Luisa Morgantini in seguito alle vicende di Caserme Rosse di Bologna

Gerusalemme, 1 Marzo 2008

Luisa Morgantini, diversamente dalle personalità ebraiche che l'hanno diffamata, vede le persone e le identifica con le persone, non con gli stati. Per questo lei è l'amica più autentica di Israele, perché riesce – cosa in cui le comunità ebraiche nel mondo falliscono - a capire che per salvare Israele si dovrebbe essere il più critici possibile contro i crimini commessi dal governo Israeliano e dal suo esercito – crimini che ci condannano tutti a perire - le persone che vivono qui, non di certo quelle di Bologna.

Luisa Morgantini comprende che lo Stato di Israele usa Israele usa i suoi cittadini israeliani , così come coloro che opprime in Palestina, come strumenti in un gioco cinico ed assassino in cui la vita di nessuno vale nulla.

Il fatto che Luisa continui a venire qui, ad incoraggiare allo stesso modo i suoi amici israeliani e palestinesi, cosciente che noi tutti siamo vittime dello spietato e corrotto regime di occupazione – è qualcosa che mi sorprende sempre.

Lei non viene accolta come meriterebbe di essere accolta. Malgrado la sua alta carica all'interno del Parlamento Europeo, nessun alto ufficiale la invita mai o la riceve secondo il protocollo. Ma Luisa non dà importanza a questo, perché a differenza dei capi delle comunità ebraiche, lei viene per le persone.

E' sempre una di noi, ha sempre tempo e pazienza e entusiasmo per noi, non dimentica mai i nostri problemi, le nostre azioni, i nostri progressi e i nostri nomi, sebbene sia sempre impegnata a cercare di fare qualcosa per i più sfortunati dell'intero pianeta.

Diversamente dalla Comunità ebraica di Bologna, che non ha mai fatto niente per alleviare il dolore delle persone che subiscono qui povertà e fame, per la sofferenza e le perdite quotidiane, Luisa Morgantini lavora da sempre per questa causa. Luisa Morgantini non ha mai guadagnato e non guadagnerà mai nulla dal suo coinvolgimento nell'inferno in cui Israele ha trasformato la terra santa, ma per lei – e sfortunatamente gli ebrei lo capiscono difficilmente – la più importante conquista è l'amore delle persone e la consapevolezza che può essere d'aiuto.

Come ebrea israeliana e come vittima dell'occupazione israeliana della Palestina, mi vergogno della Comunità ebraica di Bologna. In tutte le mie visite a Bologna, in ogni conferenza per la pace e per i diritti umani a cui ho partecipato, non ho mai visto nemmeno un rappresentante di quella nutrita comunità.

Per me l'attenzione degli italiani, il loro interesse per il luogo in cui vivo e cresco i miei figli si esprimono, sono rappresentate sono impersonate entrambe nella persona di Luisa Morgantini che sarò sempre orgogliosa di chiamare la mia stimata sorella, mio modello e mia consigliera.

Nurit Peled

Nurit Peled ha ricevuto nel 2001 dal Parlamento Europeo il Premio Sakharov per i diritti umani. E' insegnante, traduttrice, scrittrice israeliana. La figlia di Nurit Peled e Rami El Hanan, Smadar di 13 anni, è stata uccisa in un attentato kamikaze, a Gerusalemme nel 1997.

Contatti: nuritpeled@gmail.com

Messaggio di sostegno di Lily Traubmann a Luisa Morgantini in seguito alle vicende di Caserme Rosse di Bologna

Megiddo, 1 marzo 2008

Cara Luisa,

proprio oggi, giorno in cui l'esercito israeliano entra nella Striscia di Gaza, causando decine di morti, distruzione e soprattutto minando seriamente la speranza di una vita in pace per i due popoli, ho letto degli attacchi che ti sono stati rivolti dalla comunità ebraica di Bologna in occasione della commemorazione della resistenza contro il nazismo. E' una notizia che mi ha

colpito profondamente, precisamente tu, che hai sempre avuto un atteggiamento coerente, sostenendo e stimolando il dialogo a favore di una soluzione in grado di consolidare una pace giusta tra palestinesi e israeliani, tu che sei sempre stata solidale, sei senz'altro la persona più indicata per parlare in un evento come questo.

Ho pensato a Nayla che abita a Gaza, insieme alla quale su tua proposta, siamo state insignite insieme del premio come Donne dell'Anno nella città di Aosta, a come si sente lei e le persone alle quali vuole bene. Credo che esista un profondo legame tra l'atteggiamento violento della comunità ebraica di Bologna e la mancanza di prospettive di cambiamento verso un futuro migliore per noi che abitiamo qui, così come esiste un profondo legame tra il tuo atteggiamento fortemente solidale e il fatto che noi siamo ancora in grado di cercare strade altre per cambiare questa terribile situazione.

Sono profondamente convinta, che le comunità ebraiche nel mondo abbiano un compito importante, ovvero quello di assumere una posizione nettamente critica contro l'occupazione, devono capire che l'appoggio cieco che danno al governo e alle politiche dell'occupazione ci conducono ad un abisso di guerra infinita.

Cara Luisa, provo una grande vergogna per ciò che è successo, un giorno di questi, quando si scriverà la storia della nostra regione, quella in cui abito e vivo, la storia di quelli che realmente hanno contribuito, tu avrai in essa senz'altro un ruolo di risalto.

Un forte abbraccio,

Lily Traubmann

Lily Traubmann ha ricevuto il Premio Donna dell'Anno 2007 dalla Regione Valle d'Aosta. Fa parte dal 1988 del gruppo delle Women in Black (Donne in Nero); ha rappresentato il kibbutz Hartzli in Peace Now, Red delle Donne per la pace, è stata nell'organizzazione e nella direzione di bat Shalom e in altre organizzazioni pacifiste.

Contatti: lylytr@megiddo.co.il

Messaggio di sostegno di Daphna Golan a Luisa Morgantini in seguito alle vicende di Caserme Rosse di Bologna

Gerusalemme, 1 Marzo 2008

Cara Luisa,

sono stata rattristata nel sentire che la Comunità ebraica non ti ha reso omaggio per la tua ricerca della pace e della giustizia per Israele e la Palestina. Sono triste di sentire che non vogliono ascoltare. In questi giorni, in cui una guerra senza fine e senza futuro sta continuando a ferire gli Israeliani e i Palestinesi, una voce come la tua, per i negoziati, per il riconoscimento e la comprensione reciproca, per una pace coraggiosa e giusta- la tua voce è una voce che dovrebbe essere ascoltata da tutti- comprese le comunità ebraiche nel mondo. La guerra a Gaza, l'attuale occupazione dei Territori Palestinesi, la politica di controllo e restrizioni della libertà di movimento dei palestinesi, la continua violenza – tutto questo è terribile per i Palestinesi e per gli Israeliani. Grazie per non smettere di sperare che un giorno noi - Israeliani e Palestinesi - di tutti i differenti gruppi- ci parleremo l'uno con l'altro e vivremo in Pace.

Daphna Golan

Daphna Golan, professoressa israeliana, insegna presso la Academy-Community Partnership for Social Change – Facoltà di Legge Università Ebraica di Gerusalemme.

Contatti: msdgolan@mscc.huji.ac.il ; www.partnership.huji.ac.il

Messaggio di sostegno di Gila Svirsky a Luisa Morgantini in seguito alle vicende di Caserme Rosse di Bologna

Gerusalemme, 3 Marzo 2008

Conosco Luisa Morgantini da oltre 10 anni nel contesto del mio lavoro in nome della pace tra Israele e i suoi vicini arabi.

Durante questo periodo, ho ritenuto Luisa fedele ai valori della giustizia, della verità e della ricerca della pace. Ha parlato frequentemente dell'importanza che lo Stato di Israele coesista al fianco di uno Stato palestinese, in relazioni di buona cooperazione tra loro.

Come ebrea israeliana e convinta sionista, respingo le false accuse che Luisa sia anti-semita, contro lo Stato di Israele, o negazionista dell'Olocausto. Queste accuse non solo sono assurde, disoneste e offensive, ma danneggiano gli sforzi di quelli che hanno mantenuto le pratiche politiche ad un più alto livello di moralità.

Nonostante io non condivida tutte le riflessioni di Luisa, continuo ad apprezzare la sua voce di integrità e onestà poiché lavora per una pace giusta nel mondo e in particolare nel Medio Oriente.

Gila Svirsky

Gila Svirsky è un'attivista israeliana per la pace e i diritti umani. Fa parte dell'associazione Women in Black, è stata direttrice esecutiva dell'organizzazione israeliana Bat Shalom e è stata tra le fondatrici della Coalizione delle Donne per una pace giusta (coalizione di associazioni israeliane e palestinesi).

Contatti: gsvirsky@netvision.net.il; www.GilaSvirsky.com

**Traduzione dall'inglese verso l'italiano a cura dell'Ufficio di Luisa Morgantini; traduzione dallo spagnolo verso l'italiano a cura di Teresa Maisano.*

PRC/ MAURO(FI) AUGURA INCONTRO "PIU' PRODUTTIVO" MORGANTINI-EBREI PRC/ MAURO(FI) AUGURA INCONTRO "PIU' PRODUTTIVO" MORGANTINI-EBREI Eurodeputato evita espressioni di solidarietà con la collega Bruxelles, 29 feb. (Apcom) - L'europarlamentare di Forza Italia Mario Mauro, a seguito delle polemiche che hanno colpito la collega di Rifondazione comunista Luisa Morgantini, si augura che "si possa trovare presto l'occasione per un incontro più produttivo tra l'On. Morgantini e la comunità ebraica di Bologna. "Da tempo immemorabile - afferma Mauro in un breve comunicato - le Istituzioni europee sostengono che sicurezza e riconoscimento per lo Stato di Israele e nascita di uno Stato palestinese sono elementi imprescindibili per la pacificazione dell'area". L'esponente azzurro, uno dei vicepresidenti dell'Europarlamento come la Morgantini, evita tuttavia qualsiasi espressione di "solidarietà" con la collega, arrivate invece dai deputati italiani del Pse, della Sinistra europea e dei Liberaldemocratici. Alv 29-FEB-08 19:18 NNNN

UE: MORGANTINI; EURODEPUTATI AUSPICANO DIALOGO COSTRUTTIVO (ANSA) - BRUXELLES, 29 FEB - Il "particolare" impegno in Israele e in Cisgiordania di Luisa Morgantini, europarlamentare del Prc contestata dalla comunità ebraica di Bologna, e' "sempre stato volto alla ricerca di una soluzione del conflitto senza pregiudizi ne' politici ne' tantomeno razziali". E' quanto afferma Luigi Cocilovo, vicepresidente del Parlamento europeo e europarlamentare del Pd, il quale manifesta sua "piu' totale solidarieta' in questa brutta vicenda". Cocilovo auspica che "si possa trovare presto l'occasione per un dialogo diretto e fecondo tra Morgantini e la comunità ebraica di Bologna". "Da tempo immemorabile le istituzioni europee sostengono che sicurezza e riconoscimento per lo stato di Israele e nascita di uno stato palestinese sono elementi imprescindibili per la pacificazione dell'area", ha affermato Mario Mauro (Fi), vicepresidente del Parlamento europeo, augurandosi che "si possa trovare presto l'occasione per un incontro piu' produttivo tra Morgantini e la comunità ebraica di Bologna". All'europarlamentare del Prc contestata e' stata inviata la "forte e sincera"

solidarietà" da parte degli deputati europei della sinistra Arcobaleno. (ANSA).
CLG 29-FEB-08 19:08 NNN

COMUNICATO STAMPA ARCI

Leggiamo con sgomento le dichiarazioni della Comunità Ebraica e dell'Associazione Italia-Israele di Bologna su Luisa Morgantini.

Luisa è una donna, una pacifista, una nonviolenta – oltre che la autorevole vicepresidente del Parlamento Europeo.

Da una vita intera si dedica a costruire relazioni, confidenza, ponti di dialogo fra israeliani e palestinesi per porre fine alle sofferenze, alle angosce e all'insicurezza dei due popoli.

Il suo lavoro è da sempre dedicato a favorire la convivenza pacifica fra lo Stato di Israele e uno Stato Palestinese, così come sancito dalle Nazioni Unite.

E' una delle persone italiane che gode di maggiore stima e fiducia da parte di tanti cittadini e cittadine dello Stato di Israele che credono nella pace e si impegnano, come è nel loro diritto, per raggiungerla.

Le sue idee e il suo esempio di vita e di impegno sociale hanno aiutato il movimento pacifista italiano e internazionale a sviluppare solidi anticorpi contro ogni forma di estremismo, di integralismo, di visione unilaterale.

Luisa distingue fra i popoli e i governi, fra le critiche anche dure all'operato degli stati e il loro diritto all'esistenza, alla pace e alla felicità. Luisa aiuta e sostiene quelli che nei conflitti riconoscono l'altro e i suoi inalienabili diritti.

Ci riesce difficile credere che la Comunità Ebraica di Bologna, che stimiamo e rispettiamo da sempre, abbia scelto di non partecipare alle celebrazioni di domani alle Caserme Rosse per protestare contro la sua presenza, prevista in ufficiale rappresentanza del Parlamento Europeo.

Non riusciamo a credere che le affermazioni di Lucio Pardo di Italia-Israele possano essere condivise.

Se così fosse, sarebbe una triste conferma che la guerra distrugge la ragione, e impedisce di vedere la verità, anche quando è limpida come il sole.

SOLIDARIETA' A LUISA DAI cooperanti italiani in Palestina

Cara Luisa,

abbiamo appreso con sconcerto e preoccupazione delle dichiarazioni della Comunità Ebraica e dell'Associazione Italia-Israele di Bologna su di te in merito alla tua partecipazione alla commemorazione dei deportati presso le Caserme Rosse lo scorso 29 febbraio. Ci teniamo a farti sentire in questo momento la nostra solidarietà ed il nostro apprezzamento per l'impegno, la sensibilità, la correttezza e l'onestà con cui ti fai portavoce e testimone della realtà con cui noi tutti ci confrontiamo ogni giorno in Palestina e Israele. In questo momento in cui, una volta di più, le realistiche opportunità per una

pace giusta si assottigliano visibilmente, pensiamo che sia giusto amplificare le voci di chi, come te, racconta la verità e dà valore e concretezza ai concetti di diritto e giustizia.

Con stima,

I cooperanti italiani in Palestina

